CORRIERE di Saluzzo
SETTIMANALE CATTOLICO

Brilla la Fiamma di Sabina Fornetti



«È stata un'emozione grandissima! Portare la Fiamma e trovarsi lì con altri atleti, tutti con esperienze diverse, ma condividendo gli stessi valori. Tutti con la stessa luce speciale negli occhi: uno sguardo di orgoglio, entusiasmo e soddisfazione, un po' la somma di tutti i sacrifici fatti e di tutto l'impegno dedicato».

La felicità è ancora chiaramente percepibile nella voce della saluzzese Sabina Fornetti quando, all'indomani della tappa torinese del viaggio della Fiamma Paralimpica, ci facciamo raccontare il suo contributo in qualità di tedofora.
Nella serata di martedì 24 febbraio è il cuore di Torino ad accogliere la Fiamma che, nei prossimi giorni, proseguirà il suo viaggio verso Milano-Cortina dove, il 6 marzo, si apriranno ufficialmente i Giochi Paralimpici Invernali.

Tra i tedofori scelti per la prima tappa italiana (la Fiamma arrivava direttamente dall'Inghilterra), non poteva mancare una delle eccellenze sportive saluzzesi, che non è nuova all'ambiente olimpico, e che martedì ha partecipato portando con sé ben più del suo ricco bagaglio sportivo. Sotto alla "divisa" di tedofora, infatti, Sabina Fornetti ha indossato la tuta della squadra di sitting-volley del Chieri, ma anche il fazzolettone degli Scout e una maglietta per avere con sé, vicine, alcune amiche.

Una cerimonia molto partecipata, «in questo senso sono rimasta sorpresa: tantissime persone sono venute ad assistere e ci hanno sostenuto» racconta.

La notizia completa in edicola sul Corriere di Saluzzo di giovedì 26 febbraio.